

GRANDE VITTORIA...DELL'AZIENDA (PARTE 2)

Telecom Italia ha ottenuto un Contratto di Solidarietà, senza che, a parer nostro, vi fosse alcuna motivazione concreta considerando il bilancio in attivo della Società ed i dividendi elargiti agli azionisti. Inoltre vi era e vi è, a tutt'oggi, la concreta possibilità di ricollocazione dei 470 esuberanti, senza dover attingere ancora una volta alle Casse dello Stato (INPS).

L'Azienda ha inoltre applicato il CDS solamente a 1054 lavoratori, mentre l'intero Settore ne conta circa 1260.

A parte le dovute esclusioni di legge (es.: i part-time al 50%) sull'accordo sono stati formalmente esclusi tutti i responsabili (anche quelli non presenti in struttura) e tutti i Lavoratori operanti nella Struttura Centrale (il CDS non è previsto per i Dirigenti).

Telecom Italia non completamente soddisfatta ha redatto una lista con Lavoratori che, da sempre in carico alla Struttura Centrale, si sono ritrovati improvvisamente attribuiti al Territorio (e quindi inseriti nel CDS) altri, da sempre in carico ai Territori, inspiegabilmente sono stati inseriti nella Struttura Centrale (quindi esclusi dal CDS). Non solo; all'interno degli stessi Settori, a parità di mansioni, secondo noi, sono state effettuate discriminazioni ingiustificabili.

INVITIAMO PERTANTO L'AZIENDA A RECEPIRE E SANARE IMMEDIATAMENTE QUESTE "ANOMALIE"

Tali anomalie potrebbero far venir meno i principi di trasparenza e di buona fede che sono parte fondamentale per l'applicazione di ogni procedura di legge, in particolare, vista la delicatezza della materia, quelle riferite all'applicazione degli ammortizzatori sociali (CDS).

La UGL Telecomunicazioni mette pertanto a disposizione di TUTTI i lavoratori coinvolti, le proprie strutture centrali e territoriali per verificare la possibilità di ricorso presso le sedi competenti, al fine di ottenere, singolarmente, l'annullamento dell'accordo.

Roma 27 luglio 2009

La Segreteria Nazionale